



Codice Procedura: 4565

Classifica: CT_037_AF04565

Proponente: IRON SPV SRL

Oggetto: “REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA DI CIRCA 37,7MW E RELATIVO SISTEMA DI ACCUMULO INTEGRATO AVENTE CAPACITÀ DI ACCUMULO PARI A 10MW-20MWH, E DI TUTTE LE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE, COMPLESSIVAMENTE DENOMINATO “IRON”, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT)”

Procedimento: Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente e contenute nel nuovo portale regionale “Si-Vvi – Portale Valutazioni Ambientali”

Parere C.T.S. n. 611/2026 del 12/06/2026

Procedura finanziata	No
Proponente	Iron SPV Srl
Sede Legale	Viale Monza n° 259, 20126 Milano (MI)
Capitale Sociale	425.000,00 euro
Legale Rappresentante	Fabrizio Tortora nato a Roma il 10/11/1970
Progettisti	Arch. Silvano Carone
Località del progetto	Ramacca (CT)
Data presentazione al dipartimento	prot. DRA n. 21335 del 27/03/2026
Data procedibilità	prot. DRA n. 23873 del 08/04/2026
Valore dell'Investimento	€ 32.010.332,53
Responsabile del procedimento	Polizzi Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Blanco Maria Elena
Contenzioso	No
Condivisione Gruppo Istruttorio	Si

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04565 - “REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA DI CIRCA 37,7MW E RELATIVO SISTEMA DI ACCUMULO INTEGRATO AVENTE CAPACITÀ DI ACCUMULO PARI A 10MW-20MWH, E DI TUTTE LE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE, COMPLESSIVAMENTE DENOMINATO “IRON”, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT)”



VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.”;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. ed in particolare **LETTO** l'articolo 6, comma 3: “*Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento*” ed il successivo comma 3-bis: “*L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente*”;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”; **VISTO** l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di



Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTO il Decreto Assessorile n.036/GAB del 14/02/2022, “ Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007” pubblicato sulla G.U.R.S. del 25/03/2022 e i relativi allegati: Allegato 1) “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana”, Allegato 2) “Format di Supporto Screening di VIncA. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Proponente”, Allegato3) “Format Screening di VIncA per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Istruttoria Valutatore Screening Specifico”;

VISTO il Decreto Assessorile n. 237/GAB del 29/06/2023 “Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA), pubblicato sulla G.U.R.S. del 28/07/2023

VISTO l’atto di indirizzo Assessoriale n. 1484/GAB dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTA la nota assessorile prot. n. 5056/GAB/ del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/GAB /12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

[Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04565](#) - “REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA DI CIRCA 37,7MW E RELATIVO SISTEMA DI ACCUMULO INTEGRATO AVENTE CAPACITÀ DI ACCUMULO PARI A 10MW-20MWH, E DI TUTTE LE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE, COMPLESSIVAMENTE DENOMINATO “IRON”, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT)”



VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di n.30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n.116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti della CTS ad integrazione;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti

VISTO il D.A. 310/GAB del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. 06/GAB del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il Decreto Assessoriale n.194/GAB del 31//05/2023 che revoca il D.A. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità con le direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/GAB. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale è stato nominato Presidente della C.T.S. il prof. avv. Gaetano Armao;

VISTO il D.A. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB. del 09/11/2023 con cui è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;



VISTO il D.A. n. 373/GAB. del 09/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS; il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 307/GAB del 03/10/24 di nomina di 2 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. 328/GAB del 16/10/24 di nomina di un componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. 337/GAB del 29/10/24 di nomina di un componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/25 di nomina di 4 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 138/GAB del 28/05/25 di nomina di 1 componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 330 GAB del 07/11/2025 con il quale viene nominati n. 1 componente;

VISTO il D.A. n. 54 GAB del 23/02/2026 con il quale viene aggiornata l'articolazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 55 GAB del 23/02/2026 con il quale viene aggiornato il funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. n. 56 GAB del 23/02/2026 con il quale viene aggiornata l'articolazione dei Coordinatori della CTS;

VISTO il D.A. n. 110 GAB del 23/04/2026 con il quale viene modificato il D.A. n. 54 GAB del 23/02/2026;

VISTO il D.A. n.34/GAB, Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana del 02/04/2025;

VISTO il "Decreto Agricoltura" n. 63 del 15 maggio 2024, convertito nella legge n. 101/2024, *Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale*;



VISTO il D.A. n.318/Gab del 27/10/2025 – Sostituzione integrale dell’Allegato 1 del DA n. 237/2023;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell’energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell’economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all’esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-Guida;

CONSIDERATO che le dichiarazioni rese dal Proponente costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere e le condizioni e le prescrizioni ivi contenute. La non veridicità, falsa rappresentazione o l’incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Proponente possono comportare, a giudizio dell’autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva l’adozione delle misure cautelari, ricorrendone i presupposti e la segnalazione per le eventuali false dichiarazioni;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 21335 del 27/03/2026 avente ad oggetto l’istanza di verifica di ottemperanza ex art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. alle Condizioni Ambientali contenute nel provvedimento D.A. n. 167/GAB del 15/05/2024 con il quale per il progetto denominato “*Realizzazione di un impianto agrovoltaiico della potenza di 37, 726 MWp da realizzarsi nel Comune di Ramacca (CT)*” è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.) ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 21765 del 30/03/2026 con cui la Ditta proponente trasmette la fidejussione bancaria dovuta;

VISTA la nota prot. DRA n. 23873 del 08/04/2026 del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” comunica alla CTS che “*La presente funge anche da comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell’art. 9 della l.r. n. 7/2019 e ss.mm.ii. ed a tal proposito, ai sensi dell’art.10 della medesima legge regionale, si specifica quanto segue:*

☐ *il procedimento riguarda la verifica di ottemperanza, ai sensi dell’ art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delle Condizioni Ambientali contenute nel provvedimento D.A. n. 167/GAB del 15/05/2024 con il quale il progetto ha ottenuto giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.) ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;*

☐ *l’Amministrazione competente per il procedimento e il provvedimento è il Dipartimento Regionale dell’Ambiente;*

☐ *il responsabile del procedimento è l’Arch. Antonino Polizzi, Dirigente del Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell’Ambiente;*

☐ *il responsabile dell’istruttoria amministrativa è la Dott.ssa Maria Elena Blanco, Funzionario Direttivo del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del Dipartimento Regionale dell’Ambiente;*

☐ *la responsabile dell’istruttoria tecnica è la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale istituita con D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016;*

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04565 - “REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA DI CIRCA 37,7MW E RELATIVO SISTEMA DI ACCUMULO INTEGRATO AVENTE CAPACITÀ DI ACCUMULO PARI A 10MW-20MWH, E DI TUTTE LE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE, COMPLESSIVAMENTE DENOMINATO “IRON”, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT)”



- ☐ la documentazione afferente al procedimento è consultabile nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 4565);
- ☐ i termini perentori di conclusione del procedimento sono quelli stabiliti dall'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. nel testo vigente al momento della presentazione dell'istanza.”;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 25538 del 14/04/2026 con cui la Ditta proponente trasmette elaborati tecnici relativi alla stazione elettrica;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 43676 del 08/06/2026 con cui la Ditta proponente sollecita la conclusione del procedimento di Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'Art.28 comma 3 del D.Lgs 152/06;

VISTI gli elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza pubblicati nella sezione Documentazione depositata del Portale Valutazioni Ambientali:

RS07IST0001A0 Istanza Verifica di Ottemperanza
RS07ROI0001A0 Oneri istruttori
RS07ADD0006A0 Provvedimento di VIA correlato all'Istanza
RS07ADD0007A0 Dichiarazione sostitutiva atto notorietà - Proponente
RS07ADD0008A0 Dichiarazione sostitutiva atto notorietà - Progettista
RS07ADD0009A0 Lettera affidamento incarico
RS07EET0001A0 Elenco dei documenti
RS07ADD0001A0 Cronoprogramma di tutte le opere
RS07ADD0002A0 DSAN impegno fidejussione
RS07ADD0003A0 Data sheet MODULI
RS07ADD0004A0 Data sheet PCS
RS07ADD0005A0 Data sheet INVERTER
RS07AEG0001A0 Planimetria di confronto Iron 1
RS07AEG0002A0 Planimetria di confronto Iron 5 Iron 6
RS07AEG0003A0 Inquadramento CTR
RS07AEG0004A0 Inquadramento ORTOFOTO 10000
RS07AEG0005A0 Inquadramento ORTOFOTO 5000
RS07AEG0006A0 Inquadramento CATASTALE
RS07AEG0007A0 Inquadramento REGIMI NORMATIVI
RS07AEG0008A0 Rilievo topografico - Stato attuale dei luoghi
RS07AEG0009A0 Documentazione fotografica - Iron 1
RS07AEG0010A0 Documentazione fotografica - Iron 5 e Iron 6
RS07AEG0011A0 Profili altimetrici - Iron 1
RS07AEG0012A0 Profili altimetrici - Iron 5 e Iron 6
RS07AEG00013A0 Planimetria con fasce di rispetto Iron 1
RS07AEG00014A0 Planimetria con fasce di rispetto Iron 5 Iron 6
RS07AEG00015A0 Layout ORTOFOTO Iron 1
RS07AEG00016A0 Layout ORTOFOTO Iron 5 Iron 6
RS07AEG00017A0 Layout CATASTALE Iron 1
RS07AEG00018A0 Layout CATASTALE Iron 5 Iron 6
RS07AEG00019A0 Layout PIANO QUOTATO Iron 1
RS07AEG00020A0 Layout PIANO QUOTATO Iron 5 Iron 6
RS07AEG00021A0 Strade di parco



RS07AEG0022A0 CABINA di consegna
RS07AEG0023A0 CABINA ausiliaria
RS07AEG0024A0 CABINA Huawei
RS07AEG00025A0 Struttura tracker
RS07AEG0026A0 Cancelli, recinzione, illuminazione e videosorveglianza
RS07AEG00027A0 Area di cantiere e stoccaggio
RS07AEG00028A0 Planimetria antincendio
RS07AEG0029A0 Schema impianti vegetali
RS07AEG0030A0 Planimetrie e particolari trincee
RS07AEG0031A0 Vasche di raccolta e laminazione
RS07AEG0032A0 ALL01a Piano terre e rocce da scavo
RS07AEG0032A0 ALL01b Piano terre e rocce da scavo
RS07GIS0001A0 Strati informativi
RS07GIS0002A0 GIS dei confini di impianto
RS07REL0001A0 Relazione di ottemperanza
RS07REL0002A0 Relazione di confronto
RS07REL0003A0 Relazione tecnico descrittiva
RS07REL0004A0 Piano di Manutenzione
RS07REL0005A0 Relazione di valutazione dei rischi
RS07REL0006A0 Piano dei rifiuti e gestione ambientale
RS07REL0007A0 Piano di dismissione e ripristino
RS07REL0008A0 Computo metrico di dismissione
RS07REL0009A0 Relazione agronomica impianto agricolo e di mitigazione
RS07REL0010A0 Relazione di invarianza idraulica
RS07REL0011A0 Piano terre e rocce da scavo
RS07REL0012A0 ALL02a Piano terre e rocce da scavo
RS07REL0013A0 ALL02b Piano terre e rocce da scavo
RS07REL0014A0 ALL03 Piano terre e rocce da scavo
RS07REL0015A0 ALL04 Piano terre e rocce da scavo
RS07REL0016A0 ALL05 Piano terre e rocce da scavo
RS07SNT0001A0 Scheda di sintesi non tecnica;

VISTO il Parere Istruttorio Conclusivo n. 164 del 02/04/2024 con cui la CTS esprime parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto in oggetto a condizione che si ottemperi a 19 specifiche Condizioni Ambientali;

CONSIDERATO che nell'ambito del procedimento di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art.28 comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in relazione alle prescrizioni contenute nel D.A. di Compatibilità Ambientale n° 167/GAB del 15/05/2024 si rappresenta quanto segue:

Condizione ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>



Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente produce una “Relazione di Ottemperanza” dove precisa quanto segue:

“Il progetto è stato rielaborato in funzione di tutte le condizioni ambientali ricevute durante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale D.A. n. 338/GAB del 30/10/2024 e la Valutazione di Impatto Ambientale 167/GAB del 15/05/2024, integrando studi, analisi e valutazioni esecutive e tenendo conto dei pareri di tutti gli Enti coinvolti. L’insieme degli elaborati a corredo del Progetto Definitivo sono indicati nel documento: RS07EET0001A0 Elenco dei documenti.”;

VISTO il Progetto di Ottemperanza contenente n. 64 elaborati di cui all’elenco indicato nell’istanza;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 1 è ottemperata.**

Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere adeguati gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre: a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l’indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;



	b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 15 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente, ai fini della mitigazione visiva dell'impianto; c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna; f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto; g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); h) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente afferma:

a) *“In fase di progettazione sono stati prodotti adeguati elaborati grafici), relazioni tecniche, computi estimativi e altri allegati.*

Gli elaborati grafici architettonici si sviluppano da una scala metrica di inquadramento territoriale, ad una d'insieme (1:2000) per la rappresentazione dei layout di impianto, ad una scala per la presentazione di stralci planimetrici (1:500), fino ad una scala di dettaglio (1:50) per strade di parco, recinzioni, volumi di laminazione e schema di impianti vegetali.

L'indice dettagliato di tutti i documenti grafici, tecnici, descrittivi ed economici che compongono il progetto stesso è riportato nel documento: RS07EET0001A0 Elenco dei documenti.

In merito al punto a), al fine di ridurre l'impatto visivo del campo fotovoltaico, sarà data piena attuazione alla mitigazione prevista mediante la messa a dimora di specie arboree autoctone a folta chioma lungo i

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04565 - “REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA DI CIRCA 37,7MW E RELATIVO SISTEMA DI ACCUMULO INTEGRATO AVENTE CAPACITÀ DI ACCUMULO PARI A 10MW-20MWH, E DI TUTTE LE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE, COMPLESSIVAMENTE DENOMINATO “IRON”, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT)”



confini di tutto il perimetro del sedime di intervento (eccetto gli accessi). Tale filtro vegetale avrà altezza minima tale da superare quella dei moduli fotovoltaici nella configurazione più alta, sarà piantumato in forma compatta, ovvero garantendo la formazione di una schermatura visiva continua e con carattere ininterrotto durante il ciclo stagionale. Sarà curato l'attecchimento nella fase immediatamente successiva alla piantumazione, nonché il mantenimento durante tutta la durata di funzionamento dell'impianto fino alla sua dismissione, prevedendo eventuali integrazioni quando e se necessarie.

Per le fasce arboree perimetrali e le opere a verde in generale sono stati prodotti elaborati tecnici atti ad evidenziare la tipologia degli esemplari arborei ed arbustivi previsti, la cui selezione è stata eseguita anche in relazione a quanto prescritto alla condizione ambientale 4.a in cui l'ente richiede che la stessa venga eseguita tenendo conto delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale.

La fascia arborea perimetrale è ben descritta nella relazione **RS07REL0009A0 Relazione agronomica impianto agricolo e di mitigazione**, relativa alle opere di mitigazione, e rappresentata nel documento **RS07AEG0029A0 Schema impianti vegetali**;

b) "Le fasce perimetrali sono state progettate a ridosso della nuova recinzione, con un'ampiezza di almeno 15 m e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente e continua.

È prevista la piantumazione di due distinte specie vegetali:

- *Olivi*: in doppio filare, disposti con sesto di impianto a quinconce di 5 m x 6 m, per le piante di nuova introduzione, e di 6 m x 6 m per il reimpianto degli olivi adulti.;
- *Ginestre (spartium junceum)*: disposte a filare singolo e impiantate ad una distanza di circa 0,50 m dalla recinzione esterna dell'impianto;

Il filare arbustivo oltre a fornire un'ulteriore schermatura dell'impianto rappresenterà luogo di alimentazione, rifugio e nidificazione di molte specie avifaunistiche

Si rimanda ai documenti **RS07REL0009A0 Relazione agronomica impianto agricolo e di mitigazione** relativa alle opere di mitigazione, e **RS07AEG0029A0 Schema impianti vegetali**;

c) "In relazione al **punto c)**, la fascia perimetrale sarà completata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici, come evidenziato dal cronoprogramma di fase (**RS07ADD0001A0 Cronoprogramma di tutte le opere**), e coerentemente ai periodi ottimali di messa a dimora degli esemplari arborei riportati nel documento **RS07REL0009A0 Relazione agronomica impianto agricolo e di mitigazione**;

d) "In relazione al **punto d)**, con il fine di proteggere l'impianto da incendi di vegetazione e contemporaneamente prevenire pericoli di incendio provocabili dallo stesso campo fotovoltaico, saranno realizzate delle fasce tagliafuoco di larghezza pari a 2,50 m lungo il perimetro dell'area interessata dall'impianto.

È data evidenza nei documenti progettuali della presenza di fasce tagliafuoco esterna all'impianto, a protezione della mitigazione, nel documento **RS07AEG0028A0 Planimetria antincendio**;

e) "Vista l'estesa superficie dell'impianto, al fine di garantire il passaggio della fauna terrestre, nella rete



di protezione saranno praticati dei varchi di dimensione minima pari a 30x30 cm a livello del terreno ogni 5 metri l'uno dall'altro.

È data evidenza di aver ottemperato predisponendo lungo l'intero perimetro della recinzione dei varchi di altezza 30 centimetri nel documento **RS07AEG0026A0 Cancelli, recinzione, illuminazione e videosorveglianza;**

f) “In relazione al **punto f)**, nel progetto è stata ridotta notevolmente l'area interessata dalla viabilità interna prevedendo la realizzazione della stessa in terra stabilizzata come rappresentato nell'elaborato **RS07AEG0021A0 Strade di parco;**”

g) “In relazione al **punto g)**, non sarà in alcun modo alterata la morfologia del territorio né modificata la pendenza dei terreni. A tale scopo infatti sono state scelte strutture fotovoltaiche (tracker) ottimizzate per poter seguire la naturale pendenze dei terreni. La scelta del tipo di strutture è dovuta all'orografia dei suoli e alle variazioni di pendenza che caratterizzano le aree di impianto consentendo l'impiego di strutture monoassiali. Saranno minimizzate le opere di movimento terra riducendole a minime attività di scotico superficiale. Inoltre, non sarà assolutamente alterato l'attuale assetto idrogeologico andando a garantire l'invarianza idrogeologica come argomentato nell'elaborato progettuale **RS07REL0010A0 Relazione di invarianza idraulica**. Infine non verranno eseguite opere di compattazione e spietramenti se non per le opere strettamente necessarie alla realizzazione delle strade interne già razionalizzate e ridotte rispetto al progetto definitivo;”

h) “In relazione al **punto h)**, si è ottemperato prevedendo in progetto la realizzazione della recinzione perimetrale utilizzando rete metallica leggera installata su montanti direttamente infissi, ubicando la stessa tra l'impianto fotovoltaico e le opere a verde perimetrali per come indicato nei documenti grafici rappresentanti il layout di impianto quali: **RS07AEG0015A0 Layout ORTOFOTO - Iron 1, RS07AEG0016A0 Layout ORTOFOTO - Iron 5 e Iron 6.**

L'altezza della rete non sarà inferiore a 2 metri come rappresentato nel documento **RS07AEG0026A0 Cancelli, recinzione, illuminazione e videosorveglianza.**”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 2 è ottemperata.**

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Per tutti gli impianti a verde previsti: a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate



	conspécie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo; b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D.Lgs. n. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ; c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari; d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori; e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente afferma:

a) *"In merito al punto a), è stata predisposta la relazione agronomica **RS07REL0009A0 Relazione agronomica impianto agricolo e di mitigazione.***

Per tutti gli impianti a verde è previsto l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area e provenienti da vivai in possesso di licenza, dove richiesto, e le colture agrarie saranno alternate con specie vegetali della macchia mediterranea, come descritto all'interno della relazione.

Come richiesto, sono state escluse le specie aventi carattere invasivo.

Le specie individuate sono state suddivise in base alla loro dislocazione spaziale laddove sono state individuate 4 tipologie oggetto di impianti vegetali:

- *Fascia perimetrale agricola e vegetazione autoctona*
- *Aree destinate a seminativi foraggeri*



- Aree destinate a macchia autoctona
- Fasce ripariali e di potenziamento vegetale delle sponde.

e comprendono olivi e ginestre per le aree di mitigazione perimetrale, tamerice e giunco per le fasce di riqualificazione delle sponde degli invasi, lentisco, fico e artemisia per la rinaturazione di aree in gestione del parco fotovoltaico ma fuori dalla recinzione.

Per i dettagli si rimanda ai documenti **RS07REL0009A0 Relazione agronomica impianto agricolo e di mitigazione**, **RS07AEG0029A0 Schema impianti vegetali**;

b) “In merito al punto b), si è ottemperato prevedendo che nelle fasce perimetrali di mitigazione vengano trapiantati esemplari arborei ed arbustivi di nuova introduzione. È previsto esclusivamente l’uso di specie vegetali autoctone o provenienti da vivai in possesso di licenza ai sensi dell’art 4 del D.Lgs. n. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana.

La mitigazione interna prevista in progetto, in ottemperanza al comma b) prevede esclusivamente l’uso di specie vegetali autoctone o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell’art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l’uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ. Per il reperimento delle sementi è possibile avvalersi di miscugli commerciali che contengono le specie descritte. Tra le opere a verde previste in progetto esecutivo, in ottemperanza alle condizioni ambientali, per quanto concerne la mitigazione interna ovvero al prato polifita verranno impiegate graminacee e foraggiere a ciclo annuale come sulla, erba medica, veccia, lupinella, ginestrino, trigonella, avena, e orzo.

Per i dettagli si rimanda ai documenti **RS07REL0009A0 Relazione agronomica impianto agricolo e di mitigazione**, **RS07AEG0029A0 Schema impianti vegetali**;

c) “Riguardo al punto c), si è ottemperato scegliendo delle specie vegetali autoctone dell’ambiente siciliano con clima termomediterraneo, rappresentanti di habitat di rilevante interesse botanico e fitosociologico, e di colture legnose agrarie presenti già sul territorio. Le specie prescelte saranno dunque un elemento non impattante sull’equilibrio ecologico dell’area, al contrario andranno ad arricchire il sito di nuove specie non agrarie che meglio si prestano a rinvigorire e rafforzare la rete ecologica locale. Tali specie infatti andranno a costituire un hotspot di biodiversità che avrà la funzione di attrarre mammiferi, avifauna, fauna terricola e non ultima l’entomofauna.

È data evidenza di aver ottemperato alla condizione ambientale nei documenti agronomici **RS07REL0009A0 Relazione agronomica impianto agricolo e di mitigazione**, **RS07AEG0029A0 Schema impianti vegetali**;

d) “In merito al punto d), si è ottemperato a quanto prescritto predisponendo interventi di manutenzione riportati all’interno del capitolo 9 dell’elaborato agronomico **RS07REL0009A0 Relazione agronomica impianto agricolo e di mitigazione** nel quale vengono indicate le modalità di messa a dimora, le operazioni di verifica post-impianto, i fabbisogni irrigui e la frequenza delle irrigazioni.

Inoltre, nel documento è definito il piano degli interventi vegetali da attuare ai fini della messa a dimora dei vari esemplari arborei previsti in progetto;”

e) “All’interno della relazione **RS07REL0009A0 Relazione agronomica impianto agricolo e di mitigazione**, al capitolo 11, è riportato il piano colturale in cui sono indicate le tecniche di impianto e le cure colturali per le semine e gli arbusti e previsti in progetto.”.”;



CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 3 è ottemperata.**

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni – Vegetazione – Fauna
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare: a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale; b) Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica degli impluvi con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza almeno 10 metri lungo l'impluvio con specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area; c) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra:

a) *“Coerentemente con la prescrizione è stato consultato, come indicato dalla Condizione Ambientale, il Piano forestale regione Sicilia che, nel Documento indirizzo A, riporta l'elenco schematico di conifere, latifoglie e arbusti. Sulla base delle risultanze si è quindi resa necessaria una rimodulazione delle composizioni vegetali originariamente proposte, con identificazione degli schemi indicati nei dettagli di composizione delle aree omogenee coerenti con quanto imposto dall'Ente.*

*Per dettagli si rimanda ai documenti agronomici **RS07REL0009A0 Relazione agronomica impianto agricolo e di mitigazione, RS07AEG0029A0 Schema impianti vegetali;**”*

b) *“In ottemperanza al **punto b)**, al fine di riqualificare gli impluvi presenti, nel progetto esecutivo sono state previste fasce tampone di 10 m dove impiantare specie vegetali autoctone rappresentative della flora mediterranea e adatte a vivere nelle aree umide con clima termomediterraneo: è stata prevista una piantumazione localizzata lungo una fascia di 3 metri dall'alveo in cui saranno impiantati, ad integrazione dei canneti presenti, arbusti afferenti al Tamerice e al Giunco, che rappresentano le specie più adattabili all'ambiente.*

*Per dettagli si rimanda ai **RS07REL0009A0 Relazione agronomica impianto agricolo e di mitigazione, RS07AEG0029A0 Schema impianti vegetali;**”*



c) “In relazione al **punto c)**, tutti gli interventi naturalistici sono corredati da interventi di manutenzione descritti all’interno del capitolo 9 del documento **RS07REL0009A0 Relazione agronomica impianto agricolo e di mitigazione.**”.”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 4 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l’avifauna
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra che “Per ridurre fortemente il cosiddetto “effetto lago” ed il rischio di abbagliamento sull’avifauna, saranno utilizzate celle fotovoltaiche più performanti e con basso indice di riflettanza scegliendo pannelli dotati di un rivestimento antiriflesso sulla superficie del vetro, ad alta efficienza e una gamma cromatica compatibile con i colori del contesto territoriale.

Per le caratteristiche prestazionali dei pannelli fotovoltaici si rimanda al documento **RS07ADD0003A0 Datasheet moduli.**”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 5 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell’ambito dell’intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;



	c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra:

a) *“Tutti i manufatti e cabine realizzati sia nel parco generatore sia nella sottostazione utente, ottemperano a quanto prescritto. In particolare, in relazione al **punto a)**, tutti i cabinati saranno tinteggiati con colorazioni compatibili con il contesto ambientale circostante che non causa alterazioni percettive dello stato naturale dei luoghi. Nello specifico, le cabine saranno tinteggiate con colori RAL 1011 e RAL 7001.*

Le indicazioni dei colori utilizzati sono indicati sugli elaborati grafici dedicati ai cabinati:

RS07AEG0022A0 CABINA di consegna, RS07AEG0023A0 CABINA ausiliaria, RS07AEG0024A0 CABINA Huawei;”

b) *“In relazione al **punto b)**, saranno attuate tutte le prescrizioni antincendio previste dalla normativa in vigore, nello specifico dispositivi di rilevazione automatica antincendio sono previsti in tutti i locali di sottostazione. Tutti i manufatti all’interno dell’impianto saranno dotati di presidi antincendio; le cabine elettriche rispetteranno le specifiche normative antincendio e di sicurezza;”*

c) *“Nel progetto non sono previsti rischi di sversamento non avendo cabine con raffreddamento ad olio; per prevenire eventuali sversamenti accidentali, il basamento dei manufatti verrà impermeabilizzato e saranno rispettate tutte le misure contro il rischio di inquinamento così come indicato al paragrafo 08.9 dell’elaborato **RS07REL0005A0 Relazione di Valutazione dei rischi.***

I macchinari, i serbatoi e i mezzi potenzialmente inquinanti avranno adeguati sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e saranno localizzati in punti opportuni e aree di stoccaggio temporanee;”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 6 è ottemperata.**

Condizione ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l’attuale pendenza dei terreni. In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di



	mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue: *“Al fine di ottemperare alla Condizione Ambientale n.7, non sarà in alcun modo alterata la morfologia del territorio né modificata la naturale pendenza dei terreni.*

*L'installazione dei tracker seguirà in maniera ottimale la morfologia del terreno riducendo al minimo le opere di movimento terra. La sola modifica consisterà in alcuni punti nell'asportazione dello scotico superficiale per le lavorazioni e nella creazione di trincee drenanti e volumi di laminazione, opere atte a garantire l'invarianza idraulica e l'equilibrio idrogeologico per come descritto all'interno del documento **RS07REL0010A0 Relazione di invarianza idraulica.**”;*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 7 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue: *“Durante la fase di cantiere, il fabbisogno idrico è legato principalmente a usi operativi e logistici, e l'approvvigionamento sarà garantito tramite autobotti.*

*Durante l'esercizio dell'impianto, le principali attività che necessitano acqua sono la pulizia periodica dei moduli fotovoltaici, operazioni di manutenzione e le attività di irrigazione delle specie vegetali per le quali i fabbisogni idrici sono quantificati all'interno del capitolo 8 del documento **RS07REL0009A0 Relazione agronomica impianto agricolo e di mitigazione.***



Per quanto riguarda le prime fasi di irrigazione successive alla messa a dimora dei vari esemplari arborei, questa verrà eseguita mediante l'attingimento dalle vasche di laminazione per l'irrigazione della mitigazione interna.

Nel documento **RS07REL0010A0 Relazione di invarianza idraulica** e negli elaborati di dettaglio relativi agli architettonici delle vasche di laminazione e delle trincee drenanti (**RS07AEG0031A0 Vasche di raccolta e laminazione**, **RS07AEG0030A0 Planimetria e particolari trincee**), viene definito il volume in accumulo delle vasche stesse che potrà essere utilizzato per l'irrigazione delle opere a verde.

All'interno dell'elaborato agronomico **RS07REL0009A0 Relazione agronomica impianto agricolo e di mitigazione** vengono indicate le modalità di messa a dimora, i fabbisogni irrigui e la frequenza delle irrigazioni con individuazione di eventuali irrigazioni di soccorso nei periodi estivi.

In caso di insorgenza di periodi di siccità prolungata, infatti, si renderà necessario intervenire con irrigazioni di soccorso, pena il disseccamento dell'impianto e l'insuccesso dell'intervento di mitigazione. Il numero di irrigazioni di soccorso, in generale, sarà funzione delle condizioni climatiche nel periodo estivo con maggior frequenza nel primo biennio. Inoltre, sarà fondamentale effettuare diverse irrigazioni, in particolar modo dopo la fase di trapianto e per almeno i due mesi successivi, per favorire la radicazione e quindi l'attecchimento delle piante nel nuovo substrato.”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 8 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva si dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

CONSIDERATO E VALUTATO che **l'Ente vigilante è ARPA Sicilia** e che alla data attuale non si è espresso per quanto di competenza;

VISTA la nota prot. DRA n. 23873 del 08/04/2026 del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” comunica alla CTS e ad ARPA Sicilia l'avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza in oggetto;

CONSIDERATO che, trascorsi 30 giorni (rif. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) dalla data di presentazione dell'istanza di Verifica di Ottemperanza, ARPA Sicilia non si è espressa nei termini indicati;



VISTO l'art. 28 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. *“Qualora i soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ai sensi del comma 2 non provvedano entro il termine stabilito dal comma 3, le attività di verifica sono svolte direttamente dall'autorità competente.”;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente afferma *“In fase di installazione, i rifiuti prodotti saranno costituiti prevalentemente da materiali da scavi, rifiuti derivanti dagli imballaggi dei moduli fotovoltaici (involucro di plastica, pallet in legno), dalle opere di impiantistica elettrica e rifiuti metallici derivanti da sfrido profilati metallici per strutture di supporto. A questi si aggiungono i rifiuti solidi urbani prodotti dalle maestranze di cantiere.*

I rifiuti saranno stoccati in apposite aree per essere poi periodicamente allontanati ed opportunamente smaltiti in conformità alle modalità ed orari previsti dal regolamento comunale, oppure, nel caso dei materiali di risulta da scavi, provvederà alla redistribuzione nel medesimo sito di intervento.

Il rifiuto prodotto da attività antropiche, in prossimità delle aree di impianto, sarà smaltito con cadenza giornaliera o secondo le modalità di raccolta differenziata previste nel comune; per i liquami nei bagni, tramite autospurgo abilitato a raccolta e trasporto liquami.

Saranno previste misure di prevenzione e relativi piani di intervento rapidi per l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali di olii lubrificanti e idrocarburi in genere dei mezzi di cantiere.

*Si rimanda al 2.8 del documento **RS07REL0006A0 Piano dei rifiuti e Gestione ambientale** che riporta la tipologia di rifiuto prevista, una stima dei rifiuti prodotti e le modalità di gestione e di trasporto.”;*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riscontrato dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 9 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

CONSIDERATO E VALUTATO che **l'Ente vigilante è ARPA Sicilia** e che alla data attuale non si è espresso per quanto di competenza;

VISTA la nota prot. DRA n. 23873 del 08/04/2026 del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” comunica alla CTS e ad ARPA Sicilia l'avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza in oggetto;

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04565 - “REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA DI CIRCA 37,7MW E RELATIVO SISTEMA DI ACCUMULO INTEGRATO AVENTE CAPACITÀ DI ACCUMULO PARI A 10MW-20MWH, E DI TUTTE LE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE, COMPLESSIVAMENTE DENOMINATO “IRON”, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT)”



CONSIDERATO che, trascorsi 30 giorni (rif. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) dalla data di presentazione dell'istanza di Verifica di Ottemperanza, ARPA Sicilia non si è espressa nei termini indicati;

VISTO l'art. 28 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. *“Qualora i soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ai sensi del comma 2 non provvedano entro il termine stabilito dal comma 3, le attività di verifica sono svolte direttamente dall'autorità competente.”;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente afferma *“In riferimento a quanto previsto dal D.P.R. 120 DEL 13/06/2017 ed in relazione alla Condizione Ambientale n. 10, è stato redatto il documento RS07REL0011A0 Pianto terre e rocce da scavo in cui sono stimate le volumetrie complessive di scavo delle terre e rocce per la realizzazione delle diverse lavorazioni previste in progetto e la quantità complessiva delle terre destinate al riutilizzo.”;*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto, **la Condizione Ambientale n. 10 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione)
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra:

Commissione Tecnica Specialistica – CT_037_AF04565 - “REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA DI CIRCA 37,7MW E RELATIVO SISTEMA DI ACCUMULO INTEGRATO AVENTE CAPACITÀ DI ACCUMULO PARI A 10MW-20MWH, E DI TUTTE LE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE, COMPLESSIVAMENTE DENOMINATO “IRON”, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT)”



a) “È stato redatto il documento **RS07AEG0027A0 Area di cantiere e stoccaggio** con la dislocazione planimetrica delle aree di lavoro, recinzioni, accessi, uffici, spogliatoi, WC, aree deposito e stoccaggio materiali.

*In riferimento al **punto a)**, il controllo della produzione di polveri all'interno delle aree di cantiere, sia nelle fasi di scavo e/o movimentazione terra sia nell'espletamento delle restanti operazioni (trasporto materiale, movimentazione, etc.) che possano generare propagazione delle polveri, potrà essere ottenuto mediante l'adozione degli accorgimenti indicati al 07.13 del documento **RS07REL0005A0 Relazione di Valutazione dei rischi**.*

All'interno dello stesso elaborato sono riportare le misure di mitigazione per rumore, polveri, tutela del suolo e risorse idriche.”

b) “In riferimento al **punto b)**, al fine di prevenire possibili contaminazioni del suolo sui cui si sviluppa il sito e delle acque superficiali e/o sotterranee eventualmente presenti, verranno previsti appositi accorgimenti tecnici volti a stoccare le taniche contenenti i liquidi potenzialmente dannosi (oli idraulici e oli motore, composti aromatici, vernici qualora previste) per le matrici ambientali in oggetto in modo sicuro. Nel cantiere verrà previsto, in corrispondenza dei baraccamenti temporanei, un'apposita area posta a distanza da eventuali corsi d'acqua dedicata allo stoccaggio delle taniche. Tale area verrà realizzata con piano di posa delle taniche rialzato rispetto al piano campagna e fondo impermeabile garantito o dalla stesura di teloni impermeabili o tramite l'installazione di apposite vasche di contenimento liquidi. Si rimanda al documento **RS07REL0005A0 Relazione di Valutazione dei rischi**;”

c) “In riferimento al **punto c)**, durante i lavori, sono previste misure atte ad escludere significativi rischi d'impatto sulla componente Faunistica e volte alla riduzione delle interferenze generate nel sito dall'intervento.

Si prevede l'interruzione dei lavori maggiormente impattanti durante i periodi sensibili per la fauna, da valutare in particolare sulla base dei periodi riproduttivi delle specie direttamente interferite dal progetto e, prima dell'inizio dei lavori, sarà verificata la presenza di nidi in riferimento sia agli ambienti agricoli sia ripariali (in caso di scoperta di specie nidificanti, i lavori nell'area saranno posticipati e intorno al sito di nidificazione sarà istituita una zona cuscinetto specifica per specie previa consultazione con un personale qualificato).

Per limitare le emissioni di rumori e vibrazioni, attività particolarmente rumorose saranno svolte durante il giorno e a orari regolari per promuovere l'assuefazione della fauna locale al rumore ed evitare disturbi nelle ore critiche (crepuscolo e alba); verrà limitata, quando possibile, la contemporaneità di utilizzo delle sorgenti rumorose.

Le aree di cantiere e le aree di stoccaggio di materiale e mezzi d'opera saranno organizzate in modo da ottimizzarne l'ingombro spaziale, ridurre quanto possibile l'impronta sul terreno e gli spostamenti dei mezzi. I lavori di sistemazione della viabilità e di attraversamenti di corpi idrici verranno svolti al di fuori del periodo riproduttivo degli anfibi e possibilmente in situazione di secca, onde evitare di interrompere il deflusso idrico e compromettere la continuità e funzionalità ecologica dei corsi d'acqua. Qualora questo non fosse possibile, per tutta la durata dei lavori, sarà garantito, tramite opere di deviazione del flusso, un deflusso minimo vitale di acqua a valle.

È prevista la realizzazione di barriere ove necessario (es. nelle adiacenze di zone umide, impluvi e corpi idrici) da mantenere attive a protezione della fauna nei periodi di maggiore rischio (es. periodi della migrazione



riproduttiva e di metamorfosi degli anfibi). Le barriere bloccheranno i movimenti della piccola fauna in una obbligata direzione, consentendola nella direzione opposta ai lavori in corso.

Saranno debitamente individuati i punti di attraversamento naturali (ponticelli, condotti, ecc.) e saranno realizzate, dove necessario, corridoi ecologici, varchi o rampe, vie di evacuazione per la fauna che altrimenti risulterebbe interferita dalla possibile presenza di ostacoli invalicabili e impedita nei suoi spostamenti. In particolare, le recinzioni, che interessano l'intero perimetro, saranno realizzate permeabili alla piccola fauna con idonei accorgimenti per il passaggio della fauna (varchi di dimensione minima pari a 30x30 cm).

L'impatto sulla fauna sarà ridotto attraverso opere verdi perimetrali (siepi, arbusti autoctoni) che consentiranno di schermare visivamente l'impianto e creare habitat e zone di riposo e ripopolazione.

Inoltre, per ridurre fortemente il cosiddetto "effetto lago" ed il rischio di abbagliamento sull'avifauna, saranno utilizzate celle fotovoltaiche con basso indice di riflettanza scegliendo pannelli antiriflesso ad alta efficienza e una gamma cromatica compatibile con i colori del contesto territoriale.

Le installazioni solari, infine, saranno in grado di proteggere la flora ed il suolo circostante, favorendone la crescita e di salvaguardare anche alcune specie animali come le api: le specie vegetali utilizzate in prossimità dei moduli fotovoltaici, infatti, creeranno una nuova rete di connessione ecologica interna allo stesso impianto che potrebbe aumentare la presenza di insetti impollinatori;

d) In riferimento **al punto d)**, si è ottemperato andando a redigere il piano dettagliato delle fasi di cantierizzazione, di esercizio e di dismissione nel documento **RS07ADDL0001A0 Cronoprogramma di tutte le opere**.

Il dettaglio delle fasi di dismissione è presente nel documento **RS07REL0007A0 Piano di dismissione e ripristino**.”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 11 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	Corso Operam
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo Acqua – Atmosfera – Rumore.
Oggetto della prescrizione	a) I macchinari usati, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche; b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere



Condizione Ambientale	n. 12
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente afferma:

a) *“I macchinari, i serbatoi e i mezzi potenzialmente inquinanti avranno adeguati sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e saranno localizzati in punti opportuni e aree di stoccaggio temporanee, come descritto negli elaborati **RS07AEG0027A0 Area di Cantiere e Stoccaggio**, **RS07REL0005A0 Relazione di Valutazione dei rischi**;*

b) *“Durante le fasi di cantiere e dismissione saranno adottati accorgimenti per evitare di produrre polveri, rumore ed emissioni in atmosfera, come descritto nel capitolo 09 dell’elaborato **RS07REL0005A0 Relazione di Valutazione dei rischi**.”;*

CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alla macrofase Corso d’Opera;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 12 non è ottemperabile.**

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell’avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riscontra che *“Come indicato all’interno del documento **RS07ADDL0001A0 Cronoprogramma di tutte le opere**, successivamente alle opere di recinzione verranno*



realizzati tutti gli interventi di mitigazione per come descritto all'interno degli elaborati agronomici e a riguardo sarà prodotta dettagliata documentazione fotografica.”;

CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alla macrofase Corso d'Opera;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 13 non è ottemperabile.**

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	Corso Opera – Post Operam
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici e la bruciatura della vegetazione sfalciata. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente afferma:

a) “L'intero sopra-suolo sarà mantenuto coperto da vegetazione per come descritto all'interno del documento **RS07REL0009A0 Relazione agronomica impianto agricolo e di mitigazione**. Saranno evitate pratiche di pulizia intensiva, l'uso di diserbanti, prodotti chimici aggressivi e il taglio raso dell'erba, a favore di approcci che lasciano il suolo coperto e protetto da vegetazione.



b) Per il lavaggio dei pannelli saranno utilizzati prodotti eco-compatibili certificati, a pH neutro, privi di tensioattivi non biodegradabili, fosfati, ammoniaca, acidi o sostanze caustiche. Le modalità di pulizia e manutenzione delle celle solari sono descritte all'interno del paragrafo 3.5.1.2 del documento **RS07REL0004A0 Piano di Manutenzione dell'opera**;

c) In riferimento al **punto c)**, al fine di prevenire possibili contaminazioni del suolo sui cui si sviluppa il sito e delle acque superficiali e/o sotterranee eventualmente presenti, verranno previsti appositi accorgimenti tecnici volti ad evitare ordinari e accidentali fenomeni di rilascio attraverso procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti, per come descritto sul documento **RS07REL0005A0 Relazione di Valutazione dei rischi**. In cantiere sarà prevista, in corrispondenza dei baraccamenti temporanei, un'apposita area posta a distanza da eventuali corsi d'acqua dedicata allo stoccaggio dei materiali.”;

CONSIDERATO E VALUTATO che **l'Ente vigilante è ARPA Sicilia** e che alla data attuale non si è espresso per quanto di competenza;

VISTA la nota prot. DRA n. 23873 del 08/04/2026 del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” comunica alla CTS e ad ARPA Sicilia l'avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza in oggetto;

CONSIDERATO che, trascorsi 30 giorni (rif. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) dalla data di presentazione dell'istanza di Verifica di Ottemperanza, ARPA Sicilia non si è espressa nei termini indicati;

VISTO l'art. 28 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. “Qualora i soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ai sensi del comma 2 non provvedano entro il termine stabilito dal comma 3, le attività di verifica sono svolte direttamente dall'autorità competente.”;

CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alle macrofasi Corso d'Opera e Post Operam;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 14 non è ottemperabile**.

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria



Condizione Ambientale	n. 15
	con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue:

“È stata predisposta una relazione specifica per dettagliare le opere previste per la dismissione dell'impianto fotovoltaico a fine vita. Nella stessa sono state fornite indicazioni anche in merito al ripristino morfologico e vegetazionale delle aree di impianto; per queste ultime, si è partiti dall'analisi pedologica del sito allo stato attuale (ante operam) per programmare le future operazioni di ripristino vegetazionale, in funzione dell'originario uso dei suoli. Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti a fine ciclo e dei componenti di impianto da dismettere, è stata data opportuna indicazione delle metodologie di recupero, riciclo ove possibile e smaltimento.

Al termine dei lavori saranno ripristinate le eventuali aree soggette a movimento terra, la viabilità pubblica e privata, e tutte le aree utilizzate ed eventualmente danneggiate. Prima della messa in esercizio dell'Impianto sarà trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato con planimetria dei punti di ripresa e, dal direttore dei lavori, verrà attestata l'avvenuta ottemperanza di quanto prescritto nel presente parere.

*Si rimanda ai documenti: **RS07REL0006A0 Piano dei rifiuti e Gestione ambientale**, **RS07REL0007A0 Piano di dismissione e ripristino**.”;*

CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alla macrofase Post Operam;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto sopra, **la Condizione Ambientale n. 15 non è ottemperabile.**

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un



Condizione Ambientale	n. 16
	metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi; b) Il piano che dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge; c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi; d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue:

- a) *“È stato redatto il piano di dismissione dell'impianto e ripristino ambientale a fine esercizio, come descritto nell'elaborato **RS07REL0007A0 Piano di dismissione e ripristino**; è prevista la rinaturazione dell'area interessata dall'impianto tenendo le fasce arboree di mitigazione e le zone di cultura dell'agro fotovoltaico.”*
- b) *“In fase di dismissione le varie parti dell'impianto verranno separate e riciclate presso ditte specializzate mentre i restanti rifiuti saranno trattati a norma di legge, come descritto negli elaborati **RS07REL0007A0 Piano di dismissione e ripristino**, **RS07REL0006A0 Piano dei rifiuti e Gestione ambientale**;”*
- c) *“È stato redatto il computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi, documento **RS07REL0008A0 Computo metrico di dismissione**;”*
- d) *“Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, sarà costituita una cauzione a garanzia degli obblighi di smantellamento dell'impianto fotovoltaico e di ripristino ambientale, come previsto dal D.M. 10/09/2010, a favore della Regione Sicilia, il cui importo sarà calcolato sul costo delle opere stimate nel progetto, per assicurare il recupero dei materiali e il ripristino dei luoghi al termine della vita utile dell'impianto.”;*



CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alla macrofase Post Operam;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto sopra, **la Condizione Ambientale n. 16 non è ottemperabile.**

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Agrivoltaico
Oggetto della prescrizione	In considerazione della natura agrivoltaica dell'intervento, dovrà essere prodotta sufficiente/adequata documentazione (relazione, elaborati grafici a scala adeguata, ecc.) dalla quale sia possibile evincere il rispetto dei requisiti riportati nelle Linee guida del MITE 2022 sugli impianti agrivoltaici, in funzione della specifica tipologia di impianto che si intende realizzare. La scelta delle specie utilizzate dal proponente per gli interventi di mitigazione, compensazione e/o da utilizzare in pieno campo dovrà essere effettuata compatibilmente con la natura agrivoltaica dell'intervento, ma dovrà anche essere in grado di garantire le funzioni ecologiche nei riguardi della fauna e della flora selvatiche presenti nell'area di riferimento. Considerato che il proponente intende destinare le aree agricole anche al pascolo di ovini, i requisiti da soddisfare oltre che A, B, D, E di cui al Decreto MITE del giugno 2022 per gli impianti agrovoltaici sono quelli del punto "C" altezza dei moduli dal piano di campagna (H minima 1,30 m. nel caso di attività zootecnica per consentire il passaggio con continuità dei capi di bestiame). Dovrà essere altresì specificata in maniera puntuale la modalità di smaltimento delle deiezioni avicole, ferma restando l'eventuale attivazione di una procedura di AIA, in relazione alle norme ambientali in vigore, per l'allevamento avicolo che il proponente intende avviare.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue: *“Sono stati prodotti elaborati grafici e documenti relazionali in scala adeguata dalla quale è possibile evincere il rispetto dei requisiti riportati nelle Linee Guida del MITE 2022.*

Relativamente alle caratteristiche e ai requisiti da soddisfare, riportati sul Decreto MITE del giugno 2022, le scelte progettuali si sono orientate su una disposizione planimetrica dei moduli predisposta per consentire lo sviluppo delle coltivazioni agricole e sull'utilizzo di moduli che prevedono la rotazione dei pannelli per permettere la continuità delle stesse attività di coltivazione.



L'altezza dei Tracker dal piano di campagna, misurata con i moduli collocati alla massima inclinazione tecnicamente raggiungibile è pari ad H minima 1,30 metri per consentire il passaggio con continuità dei capi di bestiame e quindi progettata in modo da consentire anche lo svolgimento delle attività agricole al di sotto dei moduli fotovoltaici; con i tracker posizionati in orizzontale si avrà uno spazio utile nell'interfila pari a i 5,21 metri di larghezza; pertanto si può affermare che la presenza dei moduli non andrà a incidere sulle possibilità di coltivazione. Circa lo smaltimento delle deiezioni, il progetto autorizzato prevedeva allevamento avicolo presso la sezione di impianto a strutture fisse, area che è stata rimossa nel progetto esecutivo. Il progetto esecutivo non prevede quindi allevamento avicolo anche perché valutato di significativo impatto ambientale per via delle emissioni di gas serra, dell'inquinamento di aria e acqua e della perdita di habitat e biodiversità.”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto rispetta i requisiti del Decreto Assessoriale n. 34/GAB del 02/04/2025 avente ad oggetto “*approvazione Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana*”;

CONSIDERATO e VALUTATO che , **la Condizione Ambientale n. 17 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	Post Operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)
Oggetto della prescrizione	Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, il Proponente dovrà collocare in cima a ciascun palo di illuminazione posto lungo la recinzione perimetrale, assicurando anche adeguata manutenzione, una telecamera termica con capacità di visualizzazione a 360° ed operativa h.24, collegata attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue:

“Al fine di garantire un elevato livello di sicurezza dell'impianto e per supportare l'amministrazione regionale nella lotta agli incendi boschivi, è prevista l'installazione di un sistema di videosorveglianza con la posa in opera, nei punti di massima visibilità e prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, di telecamera termica con capacità di visualizzazione a 360 gradi e operativa h 24.

Il sistema sarà collegato, attraverso ausili telematici, con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale, così da monitorare e segnalare eventuali incendi.”



CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alla macrofase Post Operam;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto sopra, **la Condizione Ambientale n. 18 non è ottemperabile.**

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti Economici
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. e secondo schema presente sul sito dell'Assessorato al Territorio e all'Ambiente o, in alternativa, sottoscrizione e versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico, finalizzata anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale presentate per la valutazione da parte della Commissione. Il Dipartimento all'ambiente, prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore, acquisisce certificazione della superiore garanzia dandone visibilità sul portale si-vii/regione.sicilia.it .
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue:

“È stata prodotta dichiarazione con la quale l'impresa si impegna al rilascio di idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione del progetto e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per la valutazione da parte della CTS.

*Si rimanda all'allegato **RS07ADD0002A0 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio.** .”;*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 19 è ottemperata.**

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO



RITIENE

In merito alle condizioni ambientali del D.A. n. 167/GAB del 15/05/2024, recante giudizio positivo con condizioni di compatibilità ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 152/2006 per il progetto di *“REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA DI CIRCA 37,7MW E RELATIVO SISTEMA DI ACCUMULO INTEGRATO AVENTE CAPACITÀ DI ACCUMULO PARI A 10MW-20MWH, E DI TUTTE LE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE, COMPLESSIVAMENTE DENOMINATO “IRON”, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT)”*:

- **Le condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 17 e 19 sono ottemperate;**
- **Le condizioni ambientali n. 12, 13, 14, 15, 16, 18 non sono ottemperabili;**